

CONVENZIONE
tra
REGIONE TOSCANA
e
COMUNE DI PRATO – ISTITUTO CULTURALE E DI
DOCUMENTAZIONE “ALESSANDRO LAZZERINI”
PER
LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “POLO REGIONALE DI
DOCUMENTAZIONE INTERCULTURALE”
PER IL TRIENNIO 2016-2018

* * * * *

L'anno duemilasedici il giorno 8 del mese di novembre in Firenze presso la Direzione CULTURA E RICERCA della Regione Toscana, Firenze Via Farini n. 8;

P R E M E S S O

che:

- il Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 (GUCE del 26/6/2014 serie L 187/1) dichiara alcune categorie di Aiuti compatibili con il Mercato Interno in applicazione degli Articoli 107 e 108 del Trattato ed , in particolare, dell'art. 53 che detta disposizioni specifiche che regolamentano l'intervento pubblico a favore degli investimenti e delle attività culturali;
- il 72° considerando del predetto Reg. 651/2014, dispone che, in certi casi, il finanziamento pubblico della cultura non costituisca 'aiuto di Stato', ove determinate misure *“non soddisfano tutti i criteri di cui all'art. 107, paragrafo 1 del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri”*;
- ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e in particolare l'art. 12, c.1, si stabilisce che *“la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari*

e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinati alla predeterminazione e alla pubblicazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;

- ai sensi dell’Art. 10 D.Lgs 118/2011, c.2, lett.a), l’assunzione di impegni di spesa corrente sugli esercizi successivi a quello in corso, considerati nel bilancio di previsione, è consentita solo ove le spese siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- la Regione Toscana, con la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali), disciplina gli interventi della Regione nel rispetto dell’ordinamento comunitario, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n.137) e della ripartizione di competenze legislative in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e di promozione e organizzazione di attività culturali;
- la Regione Toscana, tra i “Principi generali” di cui all’Art. 2 della Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali), *“riconosce e considera la cultura e lo spettacolo, in tutti i loro generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di espressione artistica, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, soprattutto per le giovani generazioni”;*
- la Regione Toscana ha approvato il “Piano della Cultura 2012-2015” con deliberazione del Consiglio Regionale n. 55 del 11 luglio 2012 , e successive modificazioni;
- l’art. 29 “Disposizioni Transitorie” della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1, (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r.20/2008), stabilisce che gli strumenti di programmazione settoriale o intersettoriali approvati dal Consiglio regionale rimangono in vigore fino all’approvazione del nuovo Programma

- regionale di sviluppo (PRS) o, comunque, non oltre dodici mesi dall'approvazione dello stesso;
- con Deliberazione del Consiglio regionale , n. 89 del 21 dicembre 2015 è stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) che, tra gli interventi da attivare nell'anno in corso, per il Progetto regionale 5 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali", prevede interventi integrati di valorizzazione sui grandi attrattori finalizzati al sostegno al patrimonio culturale diffuso sul territorio toscano (musei, biblioteche, archivi, istituzioni culturali e istituti storici della resistenza, siti Unesco);
 - il *Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020*, approvato con Deliberazione della GR n. 567 del 14 giugno 2016, che tra le linee di intervento del Progetto regionale 5 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali" prevede all'*Intervento n. 4 - Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali*, il "potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento del sistema documentario regionale (coordinamento e supporto poli SBN e politiche sul digitale, prestito interbibliotecario) e l'implementazione e il sostegno dei centri di eccellenza consolidati per funzioni e materie specializzate (libri per ragazzi, servizi multiculturali, fondi musicali, archivi orali e audiovisivi, libri antichi, archivi...) anche attraverso la sottoscrizione di accordi e convenzioni";
 - con Deliberazione della Giunta regionale n.533 del 30 giugno 2014, si è proceduto ad una più puntuale determinazione dei criteri per la concessione di contributi nell' ambito dei progetti regionali del Piano della Cultura 2012-2015, alla stregua dell'art. 12 della sopracitata L.241/90;
 - la Regione Toscana, ente di programmazione in ambito culturale, ritiene prioritaria – tra le sue finalità “lo sviluppo dei servizi offerti dalla rete documentaria, composta da biblioteche, archivi ed altri istituti documentari, e della loro fruizione da parte dei cittadini, promuovendo l’innovazione degli spazi, dei linguaggi e delle tecnologie, in coerenza con i diversi bisogni di informazione, formazione e impiego del tempo libero dei cittadini”, da inserirsi

- in un orizzonte di politica culturale triennale, utilizzando strumenti di attuazione di adeguato periodo temporale, ai sensi della L.R. 21/2010, articolo 7, comma 1;
- la Regione Toscana concorre al finanziamento delle attività dell'Ente con contributi a fondo perduto, dando attuazione al Piano della Cultura 2012-2015, mediante il progetto regionale **“Biblioteche e archivi nella società dell'informazione e della conoscenza”** secondo le modalità e gli interventi di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale della delibera GR n. 918 del 19 settembre 2016, per l'annualità 2016 con proiezione triennale 2016-2018, e secondo il decreto dirigenziale n. 11424 del 25 ottobre 2016;

CONSIDERATO

che:

- lo statuto del Comune di Prato (approvato con deliberazione del CC n. 284 del 7 ottobre 1991 e successive modifiche) indica come finalità dell'ente stesso “la conservazione e la promozione dei valori culturali, sociali, economici e politici che costituiscono il patrimonio di storia e di tradizione della città, integrato dagli apporti che lo hanno, nel tempo, arricchito“ (art. 2, comma 1);
- il Comune di Prato- Istituto culturale e di documentazione “Alessandro Lazzerini” (d'ora in poi denominato Istituto Lazzerini) ha presentato **un progetto “Polo regionale di documentazione interculturale” per il triennio 2016-2018** che consiste in un programma di attività nel settore documentario interculturale, rivolto ai bibliotecari, e che risulta opportuno garantire la continuità delle attività prevedendo l'erogazione di contributi per il triennio 2016-2018;
- l'Istituto Lazzerini assicura nello specifico, un impegno triennale rivolto a realizzare il **progetto “Polo regionale di documentazione interculturale”**, ossia un programma di attività di documentazione, promozione e aggiornamento nell'ambito delle raccolte e biblioteche multiculturali;
- la Regione Toscana stabilisce forme e modi di attribuzione e forme di controllo sull'impiego della somma sopra citata secondo quanto previsto dalla normativa

- regionale;
- L'Istituto Lazzerini, in base a quanto previsto nel progetto presentato si impegna a realizzare in attuazione delle politiche della Regione, in stretto raccordo con la struttura regionale competente, le seguenti attività:
 - a) Potenziamento e diffusione dello Scaffale circolante (libri nelle lingue dei migranti disponibili per il prestito circolante) presso il Sistema documentario regionale (biblioteche e scuole);
 - b) Potenziamento e promozione dello Scaffale Circolante Carcerario (libri nelle lingue dei migranti disponibili per il prestito circolante) presso i Carceri toscani;
 - c) Collaborazione con le Reti documentarie locali toscane e con gli altri centri regionali;
 - d) Aggiornamento professionale;
 - e) Attività di comunicazione e promozione.
 - L'Istituto Lazzerini si impegna inoltre, a promuovere la Regione Toscana e i suoi progetti culturali nel corso delle iniziative che la vedono impegnata nella propria attività istituzionale e a partecipare ad iniziative volte alla promozione della Regione Toscana organizzate e promosse dalla Regione stessa.

CIO' PREMESSO,

dovendo sottoscrivere una convenzione per regolare le attività e gli impegni delle parti

TRA

La Regione Toscana, C.F. 01386030488 (in seguito indicata "Regione") con sede in Firenze, Via Cavour n. 29, rappresentata da Elena Pianea, nata a Torino il 15/07/1967, domiciliata presso la sede dell'Ente, nominata con Decreto n. 4308 del 29/09/2015, responsabile del Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria, la quale interviene in qualità di dirigente ed autorizzata a sottoscrivere la presente convenzione approvata in schema con delibera n. 918 del 20

settembre 2016;

E

L'Ente Comune di Prato - C.F. 84006890481 con sede in Via Puccetti 3, rappresentato da Antonio Avitabile, nato a Roccapiemonte (SA) il 6-6-1956, che nella sua qualità di Dirigente ad interim del Settore "Biblioteca e Archivio Fotografico Toscano" e Rappresentante Legale dell'Ente Comune di Prato (Disposizione del Sindaco n. 7 del 7-10-2016), è autorizzato a sottoscrivere la presente convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

L'Istituto Lazzerini, in base a quanto previsto nel progetto triennale 2016-2018 presentato, si impegna a realizzare, in stretto raccordo con la struttura regionale competente, le attività previste nel progetto stesso.

In particolare per ogni anno di progetto l'Istituto Lazzerini si impegna a svolgere il seguente programma di attività:

- 1) Potenziamento e diffusione dello Scaffale circolante (libri nelle lingue dei migranti disponibili per il prestito circolante) presso il Sistema documentario regionale (biblioteche e scuole).**

Da questo punto di vista gli obiettivi sono:

- a.** rafforzare il dialogo con le biblioteche pubbliche e le scuole coinvolte nel servizio in questi anni migliorando gli strumenti, anche informali, di rilevazione rispetto a fabbisogni concreti di servizio e alla loro interpretazione; a tal fine si procederà anche un perfezionamento delle competenze tecniche, di analisi sociale e dei bisogni, e metodologiche dello staff con l'intento di arricchire il feedback sul servizio e l'interpretazione dei bisogni;

- b.** promuovere lo Scaffale sul territorio, rafforzando e diversificando l'informazione e la comunicazione, dal sito del Polo, di recente completamente ristrutturato, alla newsletter (da realizzare), al sito e social Lazzerini; attraverso tali canali il focus sarà di volta in volta la segnalazione di nuove raccolte, attività ed iniziative, di eventi formativi e culturali per la rete di bibliotecari, di "buone pratiche" nel tessuto delle biblioteche toscane;
- c.** realizzare una più capillare informazione e promozione decentrata dello Scaffale, in particolare presso quelle reti che ne hanno utilizzato solo sporadicamente i servizi o che ne sono rimaste ai margini, attivando anche eventuali partenariati con biblioteche pubbliche e/centri interculturali;
- d.** rafforzare il ruolo delle biblioteche pubbliche nei processi di apprendimento linguistico (innanzitutto, Italiano L2) e quindi presso le comunità di recente immigrazione, e la complementarietà ed integrazione con l'azione educativa delle scuole.
- e.** L'Istituto Lazzerini dispone non solo di una ricchissima Biblioteca specialistica di intercultura, ma di una altrettanto ricca biblioteca di testi per l'apprendimento di Italiano L2 e per la facilitazione nell'apprendimento. Sul sito del Polo sono pubblicate preziose bibliografie che guidano alla selezione ed utilizzazione didattica di alcuni fra i testi più significativi.
- f.** incrementare lo Scaffale fino ad arrivare a fine del triennio a 6.000 unità, secondo due criteri fondamentali:
 - "svecchiando" i nuclei librari degli anni '90, obsoleti per valenza informativa e offerta di tipologia editoriale (es., taluni testi per ragazzi);

- differenziando per tipologia (esempio le risorse multimediali, fumetti, etc.).

2) Potenziamento e promozione dello Scaffale Circolante Carcerario (1.800 libri in 11 lingue dei migranti disponibili per il prestito circolante) presso le Carceri toscane:

- a. Gli obiettivi per il triennio, a seguito della concertazione con il PRAP e con un nucleo di Istituti carceri (Solliciano, Prato, San Gimignano, Porto Azzurro), sono:
- b. ampliare il prestito dello Scaffale ad altre 4 carceri, coinvolgendone complessivamente 6 in tutto il territorio regionale;
- c. rafforzare il coinvolgimento dei detenuti nella gestione della biblioteca;
- d. promuovere e valutare il feedback sull'utilizzo dello Scaffale in modo da personalizzarlo sempre più rispetto alle peculiarità delle singole realtà;
- e. incrementare lo Scaffale (passando dagli attuali 1.800 documenti a ca. 2.500/2.700 nel triennio), con una differenziazione delle collezioni tale da avere un'incidenza dei nuovi media (multimediali, fumetti) a ca. il 10%;
- f. rafforzare, realizzando progetti mirati alla valorizzazione della biblioteca e delle raccolte in lingua (anche tramite la lettura ed approfondimento creativo di autori tradotti in lingue diverse), l'interculturalità e la convivenza fra i detenuti, e quindi potenziare il ruolo della Biblioteca carceraria; tutto questo anche mediante la collaborazione di associazioni di volontario;

- g. sperimentare in 1-2 carceri l'accesso dentro la Biblioteca carceraria all'Emeroteca digitale (Press Display), integrando il Progetto MediaLibraryOnLine (MLOL) con le attività del Polo interculturale;
- h. promuovere la collaborazione delle contigue biblioteche pubbliche rispetto ai progetti (educativi, culturali) delle biblioteche carcerarie di riferimento per il territorio. E' infatti essenziale una cooperazione fra livelli istituzionali (Regione Toscana, PRAP), soggetti di coordinamento e promozione di servizi direte (Polo), le biblioteche carcerarie e le biblioteche pubbliche di immediato riferimento.

3) Collaborazione con le Reti documentarie locali toscane e con gli altri centri regionali:

Rapporto con le reti

Preso atto che il rapporto con le 12 Reti documentarie toscane è stato l'elemento di maggior debolezza in questi anni (solo Bibliolandia si è posta in termini di "rete", cioè di soggetto collettivo che dialoga con il Polo nell'interesse dell'insieme e dei bisogni delle biblioteche aderenti), l'obiettivo è avere a fine 2018– nella prospettiva di una rete documentaria regionale – la figura di "referenti di rete per l'intercultura" ovvero per tutte le azioni di sostegno e sviluppo di progetti interculturali locali.

Inoltre l'Istituto Lazzerini garantisce la promozione delle funzioni e risorse del Polo nei vari territori, in alleanza con le biblioteche centro-rete ed assicurando comunque una copertura capillare del Sistema documentario toscano.

Rapporto con gli altri centri regionali e altri soggetti di valenza regionale

Il rapporto dell'Istituto Lazzerini con il *Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi toscane* di Campi Bisenzio si è consolidato negli anni con la partecipazione, anche con contributi di ricerca e apporti originali, a

convegni sulla letteratura per l'infanzia e al periodico "Liber"; occasioni periodiche di confronto. Tale collaborazione permane anche nel triennio 2016-2018.

Saranno da verificare le condizioni di ulteriori partenariati su obiettivi mirati e definiti, in primis con il Centro di Documentazione della Città di Arezzo che si occupa, oltre che di didattica interculturale, anche dell'analisi delle trasformazioni nelle seconde generazioni.

4) Aggiornamento professionale/formazione:

Saranno realizzati momenti di aggiornamento e occasioni formative sui seguenti temi:

- **l'insegnamento dell'Italiano come L2:** nel biennio 2015-2016 sono stati effettuati corsi brevi per docenti di Pistoia e Prato, con ottimi esiti; dunque è obiettivo nel triennio quello di realizzare, in collaborazione con i centri reti, corsi decentrati così da coinvolgere tutti i territori: corsi mirati a "gruppi pilota" di docenti ed a bibliotecari/operatori dell'intercultura, con una articolazione su base territoriale (3-4 aree geografiche da definire via via);
- **Biblioteche in carcere e Scaffale Circolante Carcerario:** la Regione e il Polo definiranno ed attueranno nel triennio specifiche occasioni formative finalizzate alla facilitazione nella gestione dei progetti e nei rapporti di collaborazione, per operatori di biblioteche pubbliche, educatori nelle carceri, volontari, oltre ad una giornata di riflessione dopo due anni dall'avvio del progetto di Scaffale Circolante Carcerario;
- **i nuovi pubblici che frequentano le biblioteche:** uno dei temi di interesse permanente è rappresentato dal nuovo pubblico, in particolare i giovani di seconda generazione, le famiglie di migranti e i profughi. L'Istituto Lazzerini, di concertazione con la Regione, promuoverà brevi studi di caso e - attraverso le

relazioni con biblioteche, associazioni interculturali e scuole - aggiornerà l'analisi dei bisogni culturali, formativi, aggregativi di questi nuovi soggetti. Le biblioteche pubbliche, da questo punto di vista, possono divenire sempre di più portali per l'orientamento al territorio, a maggior ragione per pubblici deboli caratterizzati spesso da scarsa conoscenza del territorio, delle sue risorse, delle opportunità aggregative e relazionali.

5) Attività di comunicazione e promozione:

Quella del Polo dell'Istituto Lazzerini è un'esperienza tuttora unica in Italia, una delle poche in Europa con tale valenza cooperativa. Un elemento essenziale in questa prospettiva, anche esso costitutivo di una azione pluriennale di promozione e comunicazione, è la ricerca di crescenti sinergie fra l'area della cultura e della documentazione, quella della formazione ed istruzione ed il sociale, sia nell'ambito delle reti locali che, innanzitutto, a livello regionale. Il ruolo e le risorse del Polo (offerta documentaria, didattica e formativa, di servizi) dovrebbero essere valorizzati nei circuiti reciproci della Cultura, del Sociale e dell'Istruzione, e le biblioteche pubbliche dovrebbero essere comunicate come risorse per l'integrazione e l'empowerment delle comunità.

La Regione Toscana assicura il coordinamento generale del progetto e fornisce, con il supporto dell'Istituto Lazzerini, indicazioni e linee guida alle Reti toscane aderenti al progetto.

Art.2

L'Istituto Lazzerini si impegna a trasmettere al Dirigente del Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria, entro il 10 gennaio di ogni anno successivo al 2016, una dettagliata relazione sulle attività svolte nell'anno precedente e sui risultati raggiunti relativamente agli obiettivi indicati,

sulla cui base viene erogato il contributo dell'anno in corso, prevedendo la liquidazione del 50% del contributo entro il mese di marzo e l'ulteriore 50% entro il 10 gennaio dell'anno dopo, ad esclusione del contributo per l'anno di attività 2016 che verrà erogato contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale che approva il progetto e che impegna le risorse.

L'Istituto Lazzerini si impegna altresì a garantire un costante flusso di informazioni alla competente struttura dirigenziale in materia di biblioteche e archivi per il monitoraggio sulle attività programmate e svolte nell'ambito del progetto presentato.

Art. 3

La Regione Toscana si impegna a corrispondere all'Istituto Lazzerini nel triennio 2016 – 2018 una somma complessiva di Euro 105.000,00 euro, articolata in una somma annuale pari a 35.000,00 disponibile sul Capitolo 63258 del Bilancio annuale 2016-2017-2018, quale contributo per l'attività, nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio e fatta salva la costante verifica della necessità del mantenimento degli equilibri di bilancio nonché del rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio.

L'Istituto Lazzerini ha presentato un budget annuale di attività per il progetto 2016-2018 che è il seguente:

	Biblioteca Lazzeriniana	REGIONE TOSCANA
1) Risorse umane	Risorse interne 15.000,00	Staff 12.000,00
2) Incarichi per: - catalogazione, consulenza, etc.; - formazione - promozione/comunicazione	3.000,00	11.000,00
3) Sviluppo raccolte	3.000,00	12.000,00
TOTALE	21.000,00	35.000,00

Art. 4

Tutti i prodotti multimediali e cartacei realizzati dall'Istituto Lazzerini e destinati alla diffusione dovranno riportare la dizione "Regione Toscana" e dovranno inoltre, per l'uso del marchio, uniformarsi agli standard adottati dalla Regione Toscana da richiedersi all'ufficio competente;

L'Istituto Lazzerini si impegna altresì a promuovere la Regione Toscana e i suoi progetti culturali nel corso delle iniziative che la vedono impegnata nella propria attività istituzionale e a partecipare ad iniziative volte alla promozione della Regione Toscana organizzate e promosse dalla Regione stessa.

Art. 5

Per quanto non espressamente previsto o disciplinato dalla presente convenzione si fa riferimento alla legislazione vigente.

Art. 6

Il Foro competente in caso di controversia sarà quello di Firenze. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma del D.P.R. 26.4.1986 n. 131 e successive modificazioni, a cura e spese della parte richiedente; è inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, Tab. B, del D.P.R. 16.10.1972 e successive modificazioni.

Firenze, li : _____

p. La Regione Toscana _____

p. L'Istituto Lazzerini _____